ORIGINALE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° : 217 DEL : 09 FEB. 2018

STRUTTURA PROPONENTE: SERVIZIO S.D.S.M.

OGGETTO: **Rinnovo protocollo d'intesa tra la ASL di Viterbo e il Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Viterbo per lo sviluppo dell'approccio terapeutico in ambiente montano come risorsa – strumento per la salute e il benessere mentale. Approvazione schema.**

FIORINI ANNA MARIA
L'Estensore

Parere del Direttore Amministrativo : **Drssa Maria Luisa Velardi**

☒ FAVOREVOLE
Firma

☐ NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegate al presente atto)
Data 5/2/2018

Parere del Direttore Sanitario : **Drssa Antonella Proietti**

☒ FAVOREVOLE
Firma

☐ NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegate al presente atto)
Data 6/2/2018

Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui si imposta la spesa :

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget : Firma

UOC PIANIFICAZIONE E PROGRAMM.NE
CO.GE - BILANCIO E SIST. INFORMATIVI
IL DIRETTORE
Dott. Alessandro Boccolini

Data 18/12/17

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento,attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente leggittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.

Responsabile del procedimento :
Data 18/12/2017

Firma
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Maria Fiorini

Il Dirigente :
Data

Firma
IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
(DOTT. ALBERTO TRISOLINI)

Atto Soggetto al controllo della Corte dei Conti | |

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

ORIGINALE

OGGETTO: Rinnovo protocollo d'intesa tra la ASL di Viterbo e il Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Viterbo per lo sviluppo dell'approccio terapeutico in ambiente montano come risorsa – strumento per la salute e il benessere mentale. Approvazione schema.

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

PREMESSO che la Regione Lazio assicura i livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA) di cui cui all'art. 1 del D.L.gs n. 229/99 avvalendosi dei dipartimenti di Salute Mentale istituiti in tutti le ASL, delle Aziende Universitarie nonché di soggetti accreditati (art. 8 ter e 8 quater D.L. 229/99);

CHE per via delle caratteristiche clinico – organizzative dei servizi, strutture e attività per la prevenzione, cura e riabilitazione nell'area della Salute Mentale i cittadini fanno riferimento al DSM competente per area territoriale pur nella salvaguardia del diritto di libera scelta;

RICHIAMATI il D.P.R. 7 aprile 1994 sulle funzioni del CSM e linee di indirizzo nazionale per la Salute Mentale diramate dal Ministero della Salute in data 18.03.2008;

TENUTO CONTO che allo stato attuale presso il DSM dell'ASL di Viterbo, sono in corso di attuazione vari progetti per una corretta attività di prevenzione, promozione e Tutela della Salute Mentale attraverso il ruolo del DSM;

CONSIDERATO che il progetto obiettivo regionale: Promozione e Tutela della Salute Mentale 2000-2002 al punto 2.2 Politiche e Programmi di salute prevede l'ottimizzazione dell'organizzazione e il coordinamento dei servizi deputati alla tutela della Salute Mentale all'interno del DSM;

TENUTO CONTO che nel Dipartimento sono stati posti tra gli obiettivi concordati quelli di collaborazione con le associazione dei familiari per sviluppare programmi di prevenzione, cura e riabilitazione sia sui singoli utenti, sia su fasce di popolazione nelle quali il DSM svolge la funzione di moltiplicatore di risorse;

CHE anche la procedura avviata di accreditamento del DSM prevede il conseguimento degli obiettivi che permetteranno di garantire il miglioramento delle prestazioni sanitarie offerte;

CHE con delibera n. CS 620 del 24.07.2013 è stato approvato il protocollo d'intesa con il Clun Alpini Italiani (CAI) come risorsa per la salute e il benessere mentale rivolto a persone con disabilità psichica afferente al DSM;

CHE con deliberazione n. 187 del 17.02.2014 il suddetto protocollo d'intesa è stato approvato per la durata di anni tre;

CHE il CAI ha manifestato l'interesse di rinnovare l'intesa con l'ASL di Viterbo per proseguire l'esperienza della Montagna terapia per un periodo di ulteriori anni tre;

PRESO ATTO che l'ASL Viterbo, attraverso i propri operatori del DSM nel suo ruolo di responsabile terapeutico riabilitativo dei pazienti in carico, possiede le specifiche competenze tecniche, specifiche nel campo della diagnosi, terapia e riabilitazione del paziente psichiatrico;

CHE il CAI nel suo ruolo di promozione e salvaguardia dell'ambiente montano e dei valori sottesi di solidarietà e cooperazione ha le competenze tecniche e culturali dei propri soci riguardo l'ambiente della Montagna;

VISTA la nota CSM pervenuta presso il Dipartimento di Salute Mentale il 21.06.2017 a firma del Referente per il Progetto Montagna Terapia - Dr. Francesco Manieri, Direttore Area Distrettuale A - Dr.ssa Franca Scarcella, Direttore Area Distrettuale B.- Dr. Pierangelo Martini, Direttore Area Distrettuale C- Dr. Francesco Cro,

Direttore UOC Psicologia- Dr. Sergio Cavasino, Direttore Dipartimento Salute Mentale - Dr. Alberto Trisolini;

PRESO ATTO che è prevista copertura assicurativa "Polizza Infortuni Cumulativa Harmonie Mutuelle" N. 100.043 per le attività che verranno realizzate e la polizza AmTrust Europe Appendice n. ITO 0001 del contratto n. ITOMM1600015 per RCT e P.O.;

CHE il progetto di cui trattasi non comporta per l'Azienda e per il DSM alcun impegno di spesa essendo il CAI una associazione a scopo volontaristico che ha tra i suoi obiettivi quello di favorire l'approccio e la conoscenza dell'ambiente montano e la sua salvaguardia;

PRESO ATTO del verbale di riunione, redatto in data 30.05.2017 per il rinnovo del protocollo d'intesa che si allega alla presente;

VALUTATA l'utilità dell'attività oggetto del presente protocollo d'intesa per le sue implicazioni benefiche sulla salute dell'utente psichiatrico

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ATTESTATO che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario delle Regione Lazio;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6/11/2012, n. 190 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione";

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati di:

- l'approvazione dello schema del protocollo d'intesa tra l'ASL di Viterbo e il Club Alpino Italiano (CAI) sezione di Viterbo, per lo sviluppo dell'approccio terapeutico in ambiente montano come risorsa-strumento per la salute dell'utente psichiatrico e contestuale rinnovo per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione, che si allega al presente per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
Dott. ALBERTO TRISOLINI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00230 del 28 ottobre 2015 con il quale viene nominato il Direttore Generale della ASL di Viterbo;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale;

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo ai sensi dell'art. 1 della Legge n.20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1 comma 1°, L. n°241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

- Di approvare la proposta così come formulata rendendola dispositivo;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art. 31 della Legge Regionale del Lazio n.45/96

Il Direttore Amministrativo
(dott.sa Maria Luisa Velardi)

Il Direttore Sanitario
(dott.ssa Antonella Proietti)

Il Direttore Generale
(dott.sa Daniela Donetti)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO

REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
AREA DISTRETTUALE C : DIRETTORE F.F. DOTT. FRANCESCO CRO
CENTRO SALUTE MENTALE VETRALLA
VIA BLERA, snc - TEL. 0761 338806 – fax 0761 338807

PROT. N° / DEL

ASL VITERBO
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
21 GIU. 2017
Prot. /DSM

Al Direttore DSM ASL Viterbo
Dott. Alberto Trisolini

Al Direttore UOC Psicologia
Dott Sergio Cavasino

Oggetto: Protocollo ASL Viterbo – CAI Viterbo

Con la presente si vuole sottoporre a richiesta di parere la formulazione di un protocollo d'intesa tra la ASL di Viterbo ed il CAI di Viterbo per la prosecuzione del progetto di collaborazione per la montagna terapia a favore dei pazienti afferenti al DSM.

Si intende che è prevista copertura assicurativa a favore dei pazienti per le attività che verranno realizzate come già accertato tramite l'ufficio preposto della Asl di Viterbo.

Inoltre tale progetto non comporta alcun impegno di spesa trattandosi il CAI di Associazione a scopo volontaristico che contempla tra i suoi obiettivi quello di favorire l'approccio e la conoscenza dell'ambiente montano e la sua salvaguardia.

Si allega pertanto una proposta di protocollo tra ASL e CAI ed il Verbale della riunione tra CAI di Viterbo e operatori del DSM di Viterbo in rappresentanza dei Centri Diurni della provincia di Viterbo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano cordiali saluti.

Il Direttorre Area Distrettuale A

Il Referente per il Progetto Montagna terapia
Dr. Francesco Manieri

Il Direttorre Area Distrettuale B

AUSL VITERBO
COMPLESSO OSPEDALIERO BELCOLLE
U.O.C. PSICOLOGIA
Direttore
Dott. SERGIO CAVASINO

Il Direttorre Area Distrettuale C

Il Direttore
Dipartimento Salute Mentale
(dott. Alberto Trisolini)

Verbale incontro CAI Viterbo – Centri Diurni DSM ASL Viterbo
30/05/2017 presso sede del CAI di Viterbo ore 09.30

Presenti:
Alessandro Selbmann Presidente CAI Viterbo
Stefania Di Blasi socia CAI Viterbo
Marco Corti socia CAI Viterbo
Mario Latilla socia CAI Viterbo
Ilo Berni socia CAI Viterbo
Francesco Manieri Gruppo Riabilitazione Vetralla
Antonietta Bastianini Centro Diurno Viterbo
Emanuela Apolloni Centro Diurno Viterbo
Antonella Conestà Centro Diurno Montefiascone
Anna Rita Stefanoni Centro Diurno Montefiascone
Daniela Jannella Centro Diurno Tarquinia
Venanzio Venanzi Centro Diurno Tarquinia

L'incontro è stato indetto al fine di effettuare una valutazione sull'esperienza del progetto di cui alla deliberazione del Commissario straordinario ASL Viterbo n. 187 del 17 febbraio 2015 avente per oggetto: <*Rinnovo schema Protocollo d'intesa tra AUSL Viterbo e il Club Alpino Italiano (CAI) – Sezione di Viterbo per lo sviluppo dell'approccio terapeutico in ambiente montano come risorsa/strumento per la salute e il benessere mentale per una durata di tre anni*> essendo tale progetto giunto al terzo ed ultimo anno di svolgimento.
I presenti concordano nel riconoscere una serie di risultati clinico terapeutici riscontrati nei pazienti che hanno aderito con continuità al progetto:

1. La socializzazione

partecipare ad una serie di attività motorie insieme ad altre persone, valorizzando l'esperienza di gruppo oltre che la dimensione ambientale. Nello specifico aiutare ad uscire dall'isolamento e promuovere nuove relazioni significative; l'adattamento e la condivisione di regole comuni; la capacità di collaborazione con gli altri; la fiducia reciproca.

2. Contatto con realtà esterne

coinvolgendo realtà associative di volontariato esterne al circuito psichiatrico, per favorire l'integrazione nel contesto territoriale in cui il soggetto vive, superamento dello stigma, attenzione alla realtà esterna e alla dimensione ecologica

3. Corporeità

Attraverso l'utilizzo del corpo e movimento in attività di escursionismo, vien promossa la conoscenza di sé e dell'ambiente nello stimolare un recupero della consapevolezza corporea, miglioraramento della salute fisica, la capacità di equilibrio, di coordinazione e gestione della fatica.

4. Autonomia

Acquisire capacità di equipaggiarsi autonomamente
Acquisire competenze nel campo della manualità

5. Identità personale

Aumentare la conoscenza di sé, l'autostima e la fiducia personale.
Elaborare una propria memoria personale e collettiva che faciliti la strutturazione dell'identità personale
Possibilità di mettersi alla prova e conoscere i propri limiti e le abilità personali
Orientamento al risultato, capacità di agire con tenacia e costanza, soddisfazione nel raggiungimento di un obiettivo individuale e di gruppo

6. Controllo emotivo e cognitività

Sviluppare capacità di controllare le emozioni, la frustrazione e saper gestire l'insuccesso. Rimanere calmi anche in situazioni di stress, ansia e di fatica psicofisica senza reagire impulsivamente e consapevoli delle proprie possibilità
Recupero di passioni e interessi
Capacità di attenzione e concentrazione, di memorizzazione e rievocazione.

I soci del Cai di Viterbo dal canto loro esprimono la propria soddisfazione per le valenze positive del progetto per la cui riuscita hanno messo a disposizione la propria esperienza e le conoscenze tecniche relativamente alle attività escursionistiche ed ambientalistiche.

Alla luce di tale risultato ed a seguito dei contatti avuti con altre associazioni del volontariato sociale di Viterbo ed in particolare *Viterbo con Amore*, interessate ad una collaborazione con il CAI di Viterbo per altre fasce di persone disabili, viene proposta l'organizzazione di una giornata promozionale durante la quale verrà effettuata una conferenza stampa possibilmente presso la sede del Parco Regionale del Lago di Vico, ed una escursione con pazienti portatori di disabilità anche con l'utilizzo di una Jolette. A tale iniziativa verranno invitati i referenti del volontariato viterbese e degli organi dirigenziale della AUSL di Viterbo e dei Servizi Territoriali interessati.

Inoltre tutti i presenti condividono l'idea di proseguire nel progetto di montagna terapia a favore dei pazienti psichiatrici afferenti al DSM della ASL di Viterbo. Pertanto a tal proposito vengono individuate alcune linee principali attorno alle quali sviluppare le attività future, se accolte dalla Direzione del DSM e della AUSL di Viterbo.
Tali linee sono:

- Ambiente sociale culturale, storico archeologico dell'area viterbese e più in generale del Lazio,
- Aspetti relativi alla flora ed alla fauna nelle varie tipologie di ambiente;
- Sentieristica, orientamento, valorizzazione dell'ambiente;
- Utilizzo della fotografia quale mezzo di documentazione;
- Organizzazione di una escursione in relazione al suo obiettivo;
- Organizzazione di escursioni in ambienti differenti, dalle zone palustri e costiere alle montagne;
- Organizzazione di escursioni in ambiente innevato;
- Organizzazione di escursioni di due/tre giorni in appoggio presso strutture in autogestione;

Quindi si decide di rivolgere la richiesta di rinnovo della convenzione tra AUSL di Viterbo e CAI di Viterbo ai Direttori d'Area del DSM e al Direttore del DSM informato il Direttore della UOC di Psicologia.

Verbalizzato dr. Francesco Manieri

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
VITERBO

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA TERAPIA COME RISORSA/STRUMENTO PER LA SALUTE E IL BENESSERE MENTALE.

TRA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO, di seguito denominata ASL, con sede legale in Viterbo, Via Enrico Fermi n. 15, rappresentato dal Direttore Generale Dr.ssa Daniela Donetti, domiciliato per la carica presso la stessa ASL,

E

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VITERBO, di seguito denominato **CAI**, con sede in Viterbo, Via San Pietro 70/a, rappresentato dal Presidente Ing. Alessandro Selbmann, domiciliato per la carica presso lo stesso CAI

PREMESSO CHE

. il progetto di tre anni per lo sviluppo dell'approccio terapeutico in Ambiente Montano come risorsa/strumento per la salute e il benessere mentale di cui al protocollo d'intesa tra ASL di Viterbo e CAI Sez. di Viterbo approvato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL di Viterbo n. 187 del 17.02.2015 per un periodo di anni tre, ha avuto esito favorevole come riscontrato dagli operatori del Dipartimento di Salute Mentale(DSM) e della UOC di Psicologia, dall'utenza e dai volontari di Viterbo;

CONSIDERATO

che il CAI ha manifestato l'interesse di proseguire nell'iniziativa di collaborazione sopra riportata con il Dipartimento di Salute Mentale e con la UOC di Psicologia al fine di promuovere un utilizzo della montagna per la salute;

che per gli obiettivi perseguiti, le diverse competenze ed i differenti ruoli che i soggetti protagonisti del presente protocollo esercitato sulla materia e più specificatamente:

- L'ASL , attraverso i propri operatori, nel ruolo suo di responsabile terapeutico/riabilitativo dei pazienti in carico, con le competenze tecniche specifiche nel campo della diagnosi, terapia e riabilitazione del paziente psichiatrico;
- il CAI nel suo ruolo di promozione e tutela dell'ambiente montano e dei valori sottesi di solidarietà e cooperazione e con le competenze tecnico culturali nonché esperienze di frequentazione della montagna dei propri soci;

si rende opportuno dare continuità a tale attività riconoscendo una serie di risultati clinico terapeutici riscontrati nei pazienti che hanno aderito al progetto.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

di proseguire il rapporto di collaborazione sulla Montagna Terapia presso il DSM dell'ASL di Viterbo, inserito nei percorsi terapeutico-riabilitativi di pazienti selezionati dai Centri DSM afferenti alle aree A,B e C se interessati al progetto

ART. 2

La collaborazione si articola in:

- attività di tipo didattico-formativo rivolto ai pazienti e agli operatori, condotte da volontari del CAI su argomenti inerenti l'ambiente montano ed il suo approccio;

- accompagnamento da parte dei volontari CAI alle "uscite" organizzate in accordo con il DSM, responsabile dei pazienti; la partecipazione dovrà essere concordata tra le parti e definita per quanto concerne numero e nominativi di tutti i partecipanti;
- iniziative di tipo culturale-divulgativo per sviluppare il confronto all'interno della società civile sull'utilizzo della montagna come luogo per il miglioramento del benessere fisico e psichico;
- collaborazione con il CAI di Viterbo in talune attività di piccola manutenzione e segnatura dei sentieri della provincia di Viterbo

ART. 3

Il CAI si impegna a ricercare tra i propri soci, volontari disponibili alla collaborazione sopra descritta e ai momenti formativi propedeutici ritenuti necessari dall'ASL di Viterbo.

L'ASL e il CAI si impegnano ad organizzare i momenti formativi suddetti ed avviare momenti di verifica delle esperienze, in vista di un eventuale allargamento del progetto ad altri ambiti provinciali o ad altre disabilità che possono trarre benessere dall'utilizzo dell'ambiente montano.

ART. 4

L'ASL garantisce nell'espletamento delle attività come sopra programmate e rientranti nel piano terapeutico di che trattasi, sotto la vigilanza del personale dipendente, la copertura assicurativa tramite le polizze aziendali: Harmonie Mutuelle Italia N. 100.043 Polizza di Assicurazione Cumulativa Infortuni e AmTrust Europe Appendice n. ITO 0001 del contratto n. ITOMM1600015 RCT e P.O.

ART. 5

Il progetto *de quo* non comporta oneri per le parti.

ART. 6

Il presente protocollo ha durata di anni tre a decorrere dalla sottoscrizione delle parti, salvo disdetta da presentarsi con lettera Raccomandata AR entro il mese antecedente la data di scadenza .

Letto, approvato e sottoscritto

Viterbo, lì

per l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo
Il Direttore Generale
Dr.ssa Daniela Donetti _____

per il Club Alpino Italiano Sezione di Viterbo
Il Presidente
Ing. Alessandro Selbmann _____

217

DELIBERAZIONE N°..... del 09 FEB 2018

composta di n. 5 pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. 5 allegati

Pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. il : 09 FEB 2018
dove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Viterbo, li .....

09 FEB. 2018

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO DELIBERE

.....

Trasmessa al Collegio Sindacale il : 09 FEB. 2018

Viterbo, li .....

09 FEB. 2018

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO DELIBERE

.....

09 FEB. 2018

La presente deliberazione diventerà ESECUTIVA il : .....

Viterbo, li .....

09 FEB. 2018

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO DELIBERE

.....

---

09 FEB. 2018

Viterbo, li .....

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

.....